

Inaugurate a Refrontolo le piazzette intitolate a Emma Ciardi e a don Carlo Ceschin



Un appuntamento capace di riaprire interessanti capitoli di storia locale quello svoltosi ieri, sabato 16 marzo 2019, a Refrontolo: **sono state intitolate due piazzette, rispettivamente a don Carlo Ceschin e a Emma Ciardi.**

Al sacerdote don Carlo Ceschin è stata dedicata la piazzetta adiacente al Belvedere, per ricordarne l'impegno nel proporre iniziative rivolte all'aggregazione comunitaria - come la creazione dell'asilo infantile e del campo sportivo - mentre la piazzetta vicino al campanile è stata "battezzata" con il nome della pittrice Emma Ciardi, la quale aveva scelto le colline del refrontolese per riposarsi e trovare nuove forme di ispirazione.

"Due intitolazioni significative, - è stato il commento del vicesindaco **Fabio**

Tittonel - che hanno gratificato l'intera comunità. Nel caso di don Carlo Ceschin, la piazzetta a lui dedicata, tradizionalmente veniva identificata con la sua figura. Mentre di Emma Ciardi si ricorda l'evoluzione dell'arte da lei proposta con i vari giochi di luce, a cui il paesaggio di Refrontolo ha contribuito".



"Queste sono occasioni di coesione sociale - ha proseguito il vicesindaco - ed è una piacevole coincidenza notare come entrambi fossero nati nel 1879".

"Emma Ciardi era una figura timida di artista - ha aggiunto l'assessore **Elisabetta Cadamuro** - ma godeva davvero di fama internazionale tra New York e Londra".

La cerimonia si è spostata poi a Villa Buosi in via Vittoria - un tempo Villa Ciardi, poi Villa Pasinetti e ora sede anche del bed and breakfast "Alle Zagare" - dove, alla presenza delle rappresentanti dell'associazione Toponomastica femminile, è stata inaugurata una "camera d'autrice" dedicata a Emma Ciardi, per ricordare il tempo in cui la pittrice aveva abitato quelle stanze, vivendo appieno e immortalando sulle proprie tele l'atmosfera del refrontolese.



Una cerimonia impreziosita dalle testimonianze lette da **Alessandra Prato** e dalle osservazioni della studiosa d'arte **Myriam Zerbi**: "Emma Ciardi era sconosciuta fino a poco tempo fa, nonostante ai suoi tempi fosse apprezzatissima".

"Nel 1924 il Times di Londra - ha reso noto Zerbi - l'aveva definita uno tra i pochi pittori italiani contemporanei di fama europea e non solo locale. Quindi la giornata di oggi va considerata come un punto d'arrivo degli studi fatti fino ad ora su di lei e un punto di inizio per un nuovo percorso di ricerca".

(Fonte: Arianna Ceschin © Qdpnews.it).